

## La storia del logo Opel

### Adam Opel AG



<b>Nazione</b>	Germania
<b>Tipologia</b>	Società per azioni
<b>Fondazione</b>	1895
<b>Fondata da</b>	Adam Opel
<b>Sede principale</b>	Rüsselsheim
<b>Gruppo</b>	General Motors
<b>Settore</b>	Autoveicoli
<b>Slogan</b>	<i>Wir leben Autos</i>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.opel.it">www.opel.it</a>

La Adam Opel AG è una casa automobilistica tedesca, la cui sede è a Rüsselsheim in Assia. Dal 1929 fa parte del gruppo statunitense General Motors.

Fondata nel 1862 da Adam Opel per costruire macchine per cucire, diversificò la produzione anche verso il settore delle biciclette, ma si dovette attendere la morte del fondatore prima che gli eredi iniziassero, nel 1898, ad interessarsi del settore delle automobili.

In quell'anno, infatti, fu acquisita la Anhaltische Motorwagenfabrik di Friedrich Lutzmann, azienda che dal 1894 produceva grandi automobili simili alle Benz di allora; nacque così nel 1899 la prima vettura a marchio Opel, la Patent-Motorwagen, ma questo primo tentativo si interruppe nel 1901 per la rottura dell'accordo con lo stesso Lutzmann.

Nel 1902 venne stretto un accordo con il francese Alexandre Darracq della società omonima (conosciuto anche in Italia per aver fondato la Società Italiana Automobili Darracq che, in seguito, diventerà l'Alfa Romeo) per costruire delle autovetture su licenza sotto il nome Opel-Darracq, utilizzando il telaio francese per installare delle carrozzerie tedesche con un motore a due cilindri.

Nel 1928, un anno prima della Grande crisi, Opel era il più importante produttore di veicoli tedesco, con una quota del 44%. Il 3 dicembre dello stesso anno venne modificato lo status giuridico dell'azienda, trasformandola da società in accomandita in una società per azioni, con un capitale sociale di 60 milioni di marchi.

Il 17 marzo 1929 Wilhelm von Opel e suo fratello Friedrich vendettero una quota iniziale dell'80% delle azioni Opel alla holding statunitense General Motors, che nel 1931 completò l'acquisizione. Il prezzo di vendita era per quel tempo enorme: 33,352 milioni di dollari o 154 milioni di marchi (in valuta attuale sarebbero circa 483 milioni di euro). Al momento della vendita, Georg von Opel, tra i più giovani eredi dei fondatori della Casa automobilistica e futuro imprenditore e sportivo di rilievo, aveva diciassette anni; ricevette, come quota parte, l'equivalente di quasi venti milioni di lire, che reinvestì assieme allo zio Friederich in una società di rivenditori di automobili, concessionari Opel.

Pur entrando a far parte del gruppo GM, Opel mantenne una sua indipendenza sia progettuale che decisionale. Da quel momento ha rappresentato il principale produttore di veicoli del gruppo al di fuori degli USA e spesso l'azienda tedesca si è occupata anche della progettazione di veicoli venduti anche sotto altri marchi come Vauxhall in Gran Bretagna, Holden in Australia e Chevrolet in America latina.

La fabbrica Opel ora di proprietà della GM a Rüsselsheim, nei pressi di Magonza, otteneva un crescente successo. La sua quota nel mercato tedesco dell'automobile balzava dal 35% nel 1933 a più del 50% nel 1935 e la succursale europea di GM, che aveva perso denaro all'inizio degli anni trenta, divenne redditizia grazie alla crescita economica prodotta dal programma di riarmo di Hitler. Nel 1938 venivano registrati profitti per 35 milioni di marchi (quasi 14 milioni di dollari USA).

Nel 1939, alla vigilia della guerra, il presidente della GM Alfred P. Sloan, motivava pubblicamente il fatto di fare affari nella Germania nazista, sottolineando la natura altamente vantaggiosa delle operazioni della GM sotto il Terzo Reich.

Al termine del conflitto, la Casa di Rüsselsheim riprese la propria attività con una versione aggiornata della media Olympia, il primo autoveicolo tedesco con la carrozzeria in acciaio di tipo portante prodotto in serie. La sua particolare carrozzeria, un brevetto della Opel, presentava una serie di importanti vantaggi: peso più contenuto, maggiore sicurezza passiva e buona aerodinamica. In listino già da qualche anno prima dello scoppio del conflitto, riscosse un buon successo di vendite. Contemporaneamente lanciò una versione aggiornata anche della sua vettura di fascia alta, la Kapitän, la quale finì per andare ad occupare anche la fascia di lusso, dati i tempi economicamente difficili un po' in tutta Europa: nonostante tale scenario, la Kapitän non poté considerarsi un fiasco e fu prodotta in diverse serie ed in oltre 400 000 esemplari fino al 1963, prima di lasciare il posto alla nuova generazione.

All'inizio degli anni sessanta vide la luce la Kadett, totalmente nuova rispetto al modello degli anni trenta e molto più moderna. Essa rappresentò la prima serie di una fortunatissima dinastia di vetture di fascia medio-bassa, che sarebbe stata prodotta per circa trent'anni.

Nel mese di giugno 2009, in conseguenza della ristrutturazione in atto nel gruppo General Motors, era stata avviata una trattativa per la cessione della Opel al gruppo austrocanadese Magna-Steyr, ma il 4 novembre è stata interrotta per la decisione del gruppo statunitense di mantenere il controllo sulla azienda tedesca. Dal punto di vista societario, dall'inizio del 2011 Opel è tornata ad essere una società per azioni (AG, Aktiengesellschaft in tedesco, iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale distrettuale di Darmstadt con HRB/numero di registro: 89558), dopo essere stata una società a responsabilità limitata (GmbH, secondo l'acronimo in tedesco, HRB/numero di registro: 84283) dal 7 dicembre 2005 a tutto il 2010.

Attualmente, ferma restando la sede ancora a Rüsselsheim, i principali impianti produttivi sono situati in territorio tedesco, ma numerose fabbriche sono localizzate in vari stati europei.

**1895** Il primo logo della compagnia Adam Opel con le iniziali del suo nome.

**1906** Il logo Art Deco adottato dall'azienda.

**1910-35** Progettato dal Granduca di Hesse per Wilhelm Wilhelm von Opel nel 1910 dopo aver visitato gli Stati Uniti per studiare la produzione di veicoli. "L'Opel Eye" è stato utilizzato fino al 1935, e poi durante l'acquisizione da General Motors nel 1929.




**1937-47** E' stato introdotto nel 1935 quando i nazisti salirono al potere con all'interno un aereo stilizzato, che rappresenta competenza ingegneristica tedesca.









**1947-64** Si tratta di una versione leggermente modificata con colori moderni in quel momento (grigio invece di giallo), e con l'immagine del velivolo modernizzata.

**1954** Opel ha iniziato a utilizzare il nuovo logo in alternativa al vecchio, ma entrambi sono utilizzati fino all'anno 1964. La nuova versione è stata ridisegnata con un altro colore, ma la differenza più grande era la marca riportata sotto.

**1987** Volendo rinnovare il marchio Opel ha introdotto una serie di nuovi loghi, per far decidere al tempo quale versione resterà valida. Così fecero tre versioni del logo stesso, con la differenza sostanziale che due di loro avevano la marca accanto o sotto, e uno solo era in un quadrato con sfondo giallo.

**2008** Con il premio Auto dell'Anno, l'azienda ha introdotto un nuovo logo per rafforzare l'immagine del marchio con la scritta Opel iscrizione nella parte superiore del cerchio.

 <p>Primul logo Opel</p>	 <p>1906</p>	 <p>1910 - 1935</p>
<p><b>1895-1905</b></p>	<p><b>1906</b></p>	<p><b>1910-1935</b></p>

 <p>1937 - 1947</p>	 <p>1947 - 1964</p>	 <p>1954 - 1964</p>
<p><b>1937-1947</b></p>	<p><b>1947-1964</b></p>	<p><b>1954-1964</b></p>
 <p>1987</p>	 <p>1987</p>	 <p>1987</p>
<p><b>1987</b></p>	<p><b>1987</b></p>	<p><b>1987</b></p>
 <p>2002</p>	 <p>2008</p>	
<p><b>2002</b></p>	<p><b>2008</b></p>	

Fonti: recensione acquisita il 25-01-2012 da:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Opel>

<http://www.cbx.ro/istorie-auto/opel/logo-history-opel.html>